



DPCORE.EU



Associato

IL CODICE PRIVACY 196/2003 NOVELLATO

In seguito all'entrata in applicazione lo scorso 25 maggio 2018 del nuovo Regolamento EU Generale sulla Protezione dei Dati Personali 679/2016, è stato necessario aggiornare la normativa italiana sulla Data Protection.

Il nuovo Decreto L.vo 101/2018, pubblicato sulla G.U. il 4 settembre 2018, ha mantenuto in vigore il Codice Privacy del 2003 (D. Lgs. 196/03), ma ne ha ridefinito in profondità le finalità ed i contenuti, oltre che aver aggiunto elementi non presenti, come nuove sanzioni penali, nuove aree di azione del Garante Privacy, nuovi obblighi, nuove restrizioni ed alcune semplificazioni, determinando la definizione di **CODICE PRIVACY NOVELLATO**.

CI SARA' UN RINVIO DELL'APPLICAZIONE DEL REGOLAMENTO EU GDPR 679/2016 SULLA PRIVACY?

- Non è previsto alcun rinvio del GDPR, né è prevista una moratoria sulle sanzioni
- L'Autorità Garante Privacy ha solo ricevuto una raccomandazione ad operare in modo "soft" nell'applicazione delle sanzioni del GDPR per 8 mesi dal settembre 2018
- Oltre al GDPR, occorre applicare il D.Lgs. 196/03 e le "novelle" del D.L.vo 101/18

8 mesi "soft" dal settembre 2018



QUALI NOVITA' PER LE BASI GIURIDICHE DEL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI NEL DECRETO 101/2018?

- L'art. 2 (Finalità) della 196/2003 è stato completamente riformulato ed introduce un riferimento importante alla legge e ai regolamenti come base giuridica per il trattamento, oltre che come ipotesi di liceità del trattamento "per l'esecuzione di un compito svolto nell'interesse pubblico o nell'esercizio di pubblici poteri" e per la comunicazione di dati da un soggetto a un altro in quel contesto



COME SI DEVONO GESTIRE I DATI PERSONALI DEI MINORI?

- I minori di almeno 14 anni possono dare il consenso al trattamento dei propri dati in relazione ai servizi offerti dalle aziende ICT direttamente nei loro confronti.
- Per i minori al di sotto dei 14 anni, invece, il consenso al trattamento dei propri dati personali rimane sotto la responsabilità dei genitori



COME TRATTARE I DATI SENSIBILI (AD ESEMPIO I DATI GENETICI, SANITARI, BIOMETRICI E GLI ORIENTAMENTI SESSUALI)?

- Nel trattamento della categoria dei dati particolari (o sensibili), il Garante Privacy emetterà, ogni due anni, disposizioni sulle misure di salvaguardia e sulle misure di sicurezza, come la crittografia, la pseudonimizzazione e la minimizzazione dei dati ed altre misure necessarie per garantire i diritti delle persone interessate










COSA FARA' IL GARANTE PRIVACY ITALIANO CON LE PMI?

- E' prevista la possibilità che il Garante Privacy emetta una versione semplificata del GDPR per le PMI
- Ma non vi è una data di rilascio, né altri dettagli operativi per cui non si può aspettare che venga rilasciata perché le ispezioni sono già in atto





<p>QUALI SONO LE SANZIONI PENALI INTRODOTTE DAL DECRETO L.IVO 101/2018?</p>	<p>Le nuove sanzioni penali sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Comunicazione e divulgazione illecite di dati trattati su larga scala; • Falsità nella comunicazione al Garante e interruzione delle sue attività; • Acquisizione fraudolenta di dati personali; • Violazioni delle disposizioni sui controlli remoti e indagini sulle opinioni dei lavoratori. 	
<p>COSA DEVONO FARE I TITOLARE ED I RESPONSABILI VERSO I PROPRI COLLABORATORI?</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Il Titolare del trattamento e i Responsabili del trattamento devono specificare compiti e funzioni relativi al trattamento dei dati personali svolti da persone che lavorano per le loro organizzazioni. • Tali figure devono essere debitamente nominate ed istruite in modo adeguato rispetto ai loro compiti 	
<p>COSA DEVO FARE SE RICEVO UN CV IN MODO SPONTANEO?</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Nel caso di ricezione spontanea di CV, l'informativa sulla privacy può essere fornita al momento del primo contatto utile, a seguito dell'invio del CV e il consenso non sarà richiesto 	
<p>IL RUOLO DEL GARANTE PRIVACY CAMBIA?</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Si espandono in modo ampio i poteri del Garante Privacy, sia in tema di controllo e promozione delle regole deontologiche che in molti altri ambiti (es. verifica provvedimenti) 	
<p>COME SI DOVRA' IMPLEMENTARE UN PROGETTO GDPR?</p>	<ul style="list-style-type: none"> • È indispensabile l'adozione di misure procedurali e organizzative volte a definire ed implementare la documentazione riguardante le procedure di gestione dei dati personali e dei casi di violazione degli stessi. Le procedure devono essere comunicate a tutti i collaboratori e devono essere oggetto di formazione 	
<p>SI PUO' RICORRERE ALLA BIOMETRIA PER I SISTEMI DI ACCESSO?</p>	<ul style="list-style-type: none"> • E' ammesso l'utilizzo dei dati biometrici con riguardo alle procedure di accesso fisico e logico ai dati da parte dei soggetti autorizzati, nel rispetto delle misure di garanzia e protezione 	
<p>COME SI PUO' DISPORRE DEI PROPRI DATI DIGITALI NEI SOCIAL DOPO LA MORTE?</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Dopo tanta attesa viene introdotta la c.d. "eredità digitale" del dato in caso di decesso, grazie all'introduzione di una norma che consente di esercitare i diritti ad oggetto i dati delle persone decedute da parte di chi ne ha interesse 	

Fonti: elaborazioni da articoli e interventi di IAPP, del Prof. F. Pizzetti, di Altalex e di Agenda Digitale

Per info: Mob. +39 334.70.88.422 / fax: +39 941.931.11/ francesco.speciale@dpcore.eu / www.dpcore.eu
Tutti i diritti sono riservati. È vietata la pubblicazione dei contenuti e delle immagini non autorizzata espressamente dall'autore